

Superbonus, le ultime notizie

27 marzo 2023 - di [Alfonso Roma](#)

Superbonus, le ultime notizie sulla detrazione: compensazione dei contributi, modelli F24, proroga villette, IACP e ONLUS

Da circa una settimana è iniziato l'iter di approvazione del dl 11/2023 presso la **commissione Finanze della Camera**. Tale iter doveva concludersi al massimo nella giornata di venerdì 24 marzo 2023, ma nella giornata di lunedì 27 marzo 2023 sono state apportate le ultime modifiche. Molti sono stati gli emendamenti riformulati: proroga unifamiliari al 30 settembre 2023, sblocco dei crediti maturati nel 2022, F24, remissione in bonis, detrazione in 10 anni e molto altro. I numeri del Superbonus sono certamente importanti: secondo il report dell'ENEA, il Superbonus porta con sé più di 385.00 cantieri e un livello cumulato di detrazioni pari a 75,3 miliardi.

In questo articolo analizziamo le ultimissime sulla maxi-detrazione.

Novità Superbonus

Aggiornamenti del 28-03-2023

Enel x Superbonus

La società del Gruppo Enel per lo sviluppo di soluzioni digitali e innovative nei settori intende procedere con l'acquisto dei crediti incagliati da Superbonus. In particolare, si tratta di una piattaforma innovativa che avrà come obiettivo, appunto l'acquisto di crediti fiscali "certificati come certi, liquidi ed esigibili da un primo cessionario, ed esegua un ponte per cedere nuovamente tali crediti a terzi secondo il loro calendario di scadenze fiscali, affinché ne abbiano un vantaggio diretto ed immediato". La società in questo tempo, giocherebbe un ruolo fondamentale per lo sblocco definitivo dei crediti fiscali.

Detrazione in 10 anni

Secondo a quanto si apprende da fonti di stampa, sembrerebbe che sia in arrivo la possibilità per i contribuenti di spalmare le spese legate da Superbonus in 10 anni anziché 4. Ricordiamo, che tale misura è stata pensata, appunto, per i contribuenti con redditi bassi che non hanno ancora ceduto il credito, allungando il periodo per recuperare la detrazione del Superbonus da 4 a 10 anni.

F24

Tra i vari emendamenti presentati al dl 11/2023 spuntava quello 1.9 riguardante i modelli F24. La soluzione era stata pensata per ridare spazio alle banche che hanno già esaurito la possibilità di acquisto dei crediti fiscali, dando così la possibilità alle banche di usufruirne direttamente dai vari pagamenti dei propri clienti effettuati tramite modelli F24. Il sotto segretario Enrico Freni spiega che l'utilizzo di tale compensazione genererebbe sostanziali problemi di cassa per il Governo. Quindi sembrerebbe escluso il ricorso agli F24, mentre sia possibile che si faccia qualcosa sul fronte Btp.

Crediti incagliati e titoli di Stato

Un emendamento approvato nelle ultime ore prevede che le banche potranno utilizzare i crediti per sottoscrivere emissioni di Btp con scadenza non inferiore a 10 anni e nel limite del 10% della quota annuale eccedente i crediti di imposta.

Aggiornamenti del 27-03-2023

Remissione in bonis entro il 30 novembre

Nel caso in cui non si riuscirà ad inoltrare le comunicazioni per le opzioni di cessione del credito o sconto in fattura entro il 31 marzo 2023, si potrà avvalersi della [remissione in bonis](#) di cui al comma 1, dell'art. 2 del dl 16/2012. Tale remissione darà ad ogni contribuente la possibilità di godere di 7 mesi per l'invio delle comunicazioni al Fisco con il versamento di una quota pari a 250 euro entro e non oltre il 30 novembre 2023.

Responsabilità solidale

Si va verso ad una riformulazione della responsabilità solidale per tutti quei soggetti che acquistano crediti da una banca. Infatti, tale modifica alleggerirebbe ulteriormente l'ambito dell'esclusione dal concorso di violazione, nei confronti di tutti i soggetti che procedono con l'acquisto di tali crediti da una banca o da altri gruppi appartenenti allo stesso gruppo bancario, a condizione che il soggetto cedente rilasci un'attestazione di possesso della documentazione relativa alle opere che hanno realizzato il credito d'imposta.

Obbligo SOA

Tra gli emendamenti approvati si segnala anche quello riguardante l'obbligo SOA. In particolare, la soglia dei 516 mila euro andrebbe calcolata in relazione a ciascun contratto di appalto o subappalto e non sul valore complessivo dell'intervento.

Sismabonus acquisto: cessione del credito e lo sconto in fattura

Tra gli emendamenti approvati si segnala anche quello riguardante il sismabonus acquisto. In particolare, la detrazione fiscale viene riconosciuta a chi procede con l'acquisto di un immobile demolito e ricostruito nelle zone a rischio sismico 1,2 e 3 e abbia richiesto il titolo abilitativo entro il 16 febbraio 2023.

Aggiornamenti del 24-03-2023

Edilizia libera, via libera alla cessione del credito e sconto in fattura

Tra gli emendamenti approvati in queste ultime ore si segnala anche quello riguardante gli interventi in edilizia libera. In particolare, per una serie di interventi per i quali non è richiesto il titolo abilitativo (ad esempio l'installazione di infissi, caldaie, ecc...) e per i quali al 16 febbraio 2023 sono stati effettuati pagamenti o stipulati accordi vincolanti tra le parti per la fornitura di beni da installare, è possibile optare per la cessione del credito o lo sconto in fattura.

Bonus barriere architettoniche: ok all'opzione sconto in fattura – cessione del credito

La commissione Finanze della Camera ha approvato, tra gli altri, l'emendamento che prevede per gli incentivi fiscali legati ad interventi di abbattimento delle barriere architettoniche la possibilità di fruire di cessione dei crediti e sconti in fattura.

Aggiornamenti del 22-03-2023

Proroga al 30 settembre 2023

Il governo si è riservato di valutare altri emendamenti, tra cui la proroga delle villette unifamiliari che abbiano raggiunto almeno al 30 settembre 2022 il 30% dei lavori complessi al 30 settembre 2023 e non più al 30 giugno 2023.

309 emendamenti al decreto 11/2023

Maggioranza e opposizione hanno depositato ben **309 emendamenti** alla commissione Finanze della Camera. L'obiettivo principale degli emendamenti sarebbe quello di sospendere le norme che di fatto hanno bloccato e bloccano tutt'ora la cessione del credito e lo sconto in fattura. Da una prima analisi, notiamo che entrambe le forze politiche hanno accolto le proposte pervenuti nelle settimane scorse da associazioni, imprese e cittadini: unifamiliari, Onlus, Iacp, ecc.

Compensazione bonus con contributi previdenziali

Si prevede la possibilità per tutti gli intermediari finanziari, imprese e banche di poter compensare i propri crediti legati del Superbonus e altri bonus edilizi con i crediti previdenziali. Tale manovra consentirebbe di sbloccare i crediti fiscali ampliando ulteriormente la capacità di compensazione.

Cosa sono i contributi previdenziali

Secondo la legge italiana tutti i lavoratori sono tenuti a pagare i contributi che siano detratti a monte del proprio salario per i lavoratori dipendenti, mentre, per tutti i lavoratori autonomi i contributi vanno versati

alla cassa di categoria appartenente o alla gestione separata INPS. In parole povere, i contributi previdenziali sono dei versamenti effettuati dal lavoratore per beneficiare in futuro di un trattamento pensionistico, invalidità, vecchiaia, anzianità o morte.

Compensazione F24

Tra i vari emendamenti spunta quello 1.9 riguardante i modelli F24. Nelle settimane scorse avevamo parlato dell'ipotesi avanzata da ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) e ABI (Associazione Bancaria Italiana) sulla compensazione degli F24 dei clienti delle banche. La soluzione è stata pensata per ridare spazio alle banche che hanno già esaurito la possibilità di acquisto dei crediti fiscali, dando così la possibilità alle banche di usufruirne direttamente dai vari pagamenti dei propri clienti effettuati tramite modelli F24.

"Restiamo freddi sulla proposta che le banche possano utilizzare crediti di imposta in compensazione degli F24 dei loro clienti. Freddi perché i numeri dell'Agenzia delle Entrate ci dicono che le banche e le assicurazioni sono lontane da aver assunto volumi di crediti d'imposta tali da non avere spazio per acquisire crediti" lo ha affermato il Ministro dell'Economia e delle Finanze Giorgetti durante un convegno. In definitiva, il Ministro non sembra convinto sulla compensazione con gli F24 dei clienti delle banche.

Proposta emendativa 1.9

Al comma 1, lettera a), capoverso 1-quinquies, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: Le banche e Poste Spa possono compensare le somme relative agli F24 della clientela con crediti di imposta originatisi a seguito del sostenimento, nelle annualità 2021 e 2022, delle spese per gli interventi agevolati con bonus edilizi, non ancora ceduti da imprese e contribuenti. A tutela dei contratti in corso, il meccanismo di compensazione indicato nel precedente periodo è previsto anche per i crediti d'imposta relativi agli interventi già avviati alla data di entrata in vigore del presente decreto.

EMENDAMENTO 1.9

The screenshot shows a web browser window with the title "Testo dell'emendamento" and "Legislatura XIX". The main heading is "Proposta emendativa 1.9. in VI Commissione in sede referente riferita al C. 889". Below this, it says "- 1.9." and "- pubblicata nel Bollettino delle Giunte e Commissioni del 08/03/2023" with a "nascondi" button. A section titled "Proposta emendativa pubblicata nel Bollettino delle Giunte e Commissioni del 08/03/2023 [apri]" contains the text of the amendment, numbered "1.9.". The text of the amendment is: "Al comma 1, lettera a), capoverso 1-quinquies, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: Le banche e Poste Spa possono compensare le somme relative agli F24 della clientela con crediti di imposta originatisi a seguito del sostenimento, nelle annualità 2021 e 2022, delle spese per gli interventi agevolati con *bonus* edilizi, non ancora ceduti da imprese e contribuenti. A tutela dei contratti in corso, il meccanismo di compensazione indicato nel precedente periodo è previsto anche per i crediti d'imposta relativi agli interventi già avviati alla data di entrata in vigore del presente decreto." The name "Pastorino Luca" is listed at the bottom.

Proroga Villette

Tre mesi in più per ultimare i lavori sulle unità unifamiliari (villette), sempre che alla data del 30 settembre 2022 siano stati completati lavori per il 30% dell'intervento complessivo. Questo è quello che prevede un emendamento presentato alla commissione Finanze della Camera. Inoltre, sembrerebbe, che il Governo abbia già dato il via libera per estendere tale termine.



Emendamenti proroga superbonus unifamiliari

Edilizia libera

Il governo starebbe pensando ad una forma di protezione per tutti quei lavori avviati prima del 16 febbraio 2023 ma che non richiedono titolo abilitativo (sostituzione infissi e caldaie), per far sì che si possa procedere alla cessione del credito e sconto in fattura. La condizione è che tali interventi siano documentati da un bonifico parlante o un'autocertificazione tra acquirente e installatore che attesti che il contratto sia antecedente alla data di entrata in vigore del dl 11/2023 (**16 febbraio 2023**).

Superbonus: asseverazione ENEA e comunicazione all'Entrate

In linea di principio, l'asseverazione all'ENEA va fatta entro 90 giorni dall'ultimazione dei lavori, tuttavia, per esercitare l'opzione (sconto in fattura o cessione del credito) per le spese sostenute nel 2022 (o per le rate di spese 2021 e 2020) tale invio telematico va fatto entro il 24 marzo 2023, mentre la seconda – l'invio della comunicazione al Fisco per l'esercizio dell'opzione – va fatta entro il **31 marzo 2023** grazie alla proroga disposta dal dl Milleproroghe. Se non si riesce entro tale data e se ci sono tutti i requisiti, la trasmissione va fatta entro il **30 novembre 2023**, con una sanzione di **250 euro**. La sanzione va pagata con **F24** con codice **"8114"** secondo le indicazioni della [circolare 38/2012](#). Il versamento della sanzione è effettuato tramite modello **F24 ELIDE**, indicando il codice tributo **"8114"**, denominato **"Sanzione di cui all'art. 11, comma 1, d.lgs. n. 471/1997, dovuta ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del d.l. n. 16/2012 – REMISSIONE IN BONIS"**. Al riguardo ti rimando a due specifici articoli di BibLus-net:

- [Cessione del credito, comunicazione per forza entro il 31 marzo?](#)
- [Superbonus: asseverazione Enea entro il 24 marzo?](#)

Articolo tratto da *BibLus-Net*